

Comunicato stampa LAV del 17 febbraio 2026

DECRETO LEGGE MILLEPROROGHE: IL VOTO DELLA CAMERA CONFERMA IL GOVERNO NELLA CANCELLAZIONE DELL'ENTRATA IN VIGORE DEI DIVIETI DEI DOLOROSI E FALLIMENTARI TEST SU ANIMALI PER DROGHE E TRAPIANTI DI ORGANI TRA SPECIE

LAV: COSI' L'ITALIA SCEGLIE DI ANDARE CONTRO IL VOLERE DEI CITTADINI E L'INNOVAZIONE

Il voto di ieri delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, ha decretato la fine di ogni speranza per una parte della ricerca italiana e di tanti animali sottoposti a invasivi e fallimentari esperimenti. Infatti, **dopo che da inizio gennaio scorso il Decreto-legge "Milleproroghe" aveva cancellato l'entrata in vigore dei fondamentali divieti sulla sperimentazione animale relativi agli xenotrapianti d'organo e agli studi sulle sostanze d'abuso, tra cui fumo e alcol, introdotti nel Decreto Legislativo 26 del 2014, ora sono stati respinti anche gli emendamenti dell'opposizione per provare a cancellare quanto già assurdamente approvato dal Governo.** Il segnale è chiaro: il Ministro della Salute Schillaci sceglie di appoggiare le lobby vivisettorie non rispettando la volontà dei cittadini che rappresentano sempre più contrari alla sperimentazione animale e favorevoli ai modelli innovativi e sostitutivi di ricerca.

Gli emendamenti, proposti da LAV e a firma Zanella (Avs), Di Lauro (M5S) ed Evi (Pd), sono stati votati e respinti, mentre la Brambilla (Noi Moderati) ha purtroppo ritirato i suoi, aderendo all'invito della relatrice della maggioranza, Bordonali (Lega).

"Quanto cancellato è un grave passo indietro per il nostro Paese, per gli animali e per i ricercatori stessi, in un sistema sanitario in crisi economica e con una costante perdita di "cervelli", che vanno all'estero per imparare le tecniche più innovative senza animali, come voluto dalle norme e dalle Istituzioni e industrie europee e mondiali" - dichiara la LAV - *"continuare a sostenere la sperimentazione animale significa sperperare fondi, illudere i malati e ancorarsi a una scienza della fine dell'800 mentre il resto del mondo evolve e ci sorpassa".*

Contro i trapianti di organo tra specie e i test per le sostanze d'abuso LAV si batte da anni, prima per la loro approvazione come criteri di recepimento della direttiva europea n.63 del 2010, e poi per il loro rispetto, con la petizione "Aiutali a uscirne", che ha raccolto oltre 57.600 firme di cittadini contrari alla sperimentazione animale e favorevoli a una ricerca diversa.

Proprio in questo campo così fallimentare e pericoloso, come i test su animali per fumo, droghe e trapianti di organi, si sono espressi contrariamente oltre 200 ricercatori evidenziandone la fallacia e la pericolosità per l'uomo e l'ambiente. LAV, inoltre, in pochi giorni ha raccolto oltre 11.000 firme di cittadini contrari, ma nulla è servito.

Sostenere una ricerca senza animali è una priorità per la legge, la Comunità Europea e la ricerca mondiale che investe e avanza velocemente, ma l'Italia sceglie di rimanere nel medioevo culturale e scientifico uccidendo migliaia di vite e deludendo le speranze dei malati che aspettano una cura.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI